La Bibbia ebraica Soncino e le sue edizioni

Abstract

La prima Bibbia ebraica a stampa, completa delle sue tre sezioni – Torah, Nebi'im e Ketubim –, apparve a Soncino l'11 Iyyar 248, cioè il 22 aprile 1488, ad opera di Yehoshua Shelomoh Soncino, che si avvalse dell'esperienza di un celebre stampatore come Abraham ben Ḥayyim dei Tintori, da Pesaro. La perizia nell'arte tipografica attestata dall'editio princeps della Bibbia permise a Yehoshua Shelomoh di stampare presto a Napoli la seconda edizione (1491-1492), ancor più accurata e precisa soprattutto nella regolarizzazione dei caratteri ebraici delle consonanti e nella definizione e corretta collocazione dei punti e lineette ideati dai masoreti per indicare le vocali. La terza edizione della Bibbia Soncino fu tirata a Brescia tra il 24 e il 31 maggio 1494 ad opera di Gershom ben Moshes Soncino, nipote di Yehoshua Shelomoh. Per il progresso qualitativo delle tecniche tipografiche adottate, e per il suo pregevole aspetto formale, essa si rivelò ancor migliore delle precedenti; il formato ridotto, in ottavo, ne fece la prima Bibbia 'tascabile' nella storia del libro. Inoltre, lo spazio dell'incipit – che nelle prime due edizioni era stampato con lettere capitali all'interno di un'elegante xilografia – fu lasciato in bianco perché fosse vergato a mano in una fase successiva, con fregi e decorazioni ornamentali. La quarta edizione fu tirata a Pesaro dallo stesso Gershom Soncino, tra il 1511 e il 1517, in due parti, una contenente i libri da Genesi a Re, terminata il 14 di Nisan (marzo-aprile) dell'anno 271 (inizio aprile 1511), l'altra, con quelli da Isaia a Cronache, il primo di Adar del 277 (24 febbraio 1517). Gershom si fondò sulle sue precedenti edizioni dei Profeti anteriori (1511) e posteriori (1515), apparsi a Pesaro con il commentario di Rabbi Dawid ben Yoseph Kimhi, e ne ripropose il testo biblico con una rielaborazione solo formale. Gli Agiografi invece furono preparati appositamente per questa quarta edizione della Bibbia.

